

Salvatore Nastasi

*Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo
Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

La rassegna "I Cantieri dell'Immaginario", che si terrà nei prossimi mesi estivi nella città dell'Aquila, a tre anni di distanza dal violento terremoto che ne ha compromesso indelebilmente la sua ammirata bellezza, è per tutti noi una incoraggiante testimonianza a non soccombere di fronte ai tragici eventi che la natura a volte impietosamente ci riserva.

Ricordare quei funesti crolli mentre ancora risuonano i rumori delle scosse nelle terre dell'Emilia, non può non rendere ancora più significativo questo evento e la portata simbolica del suo messaggio, in un contesto, quale quello odierno, segnato vivamente dall'incertezza economica e dalla precarietà delle prospettive di crescita.

Proprio a motivo di ciò, e consapevole di quanto sia necessario reagire alle difficoltà con animo propositivo e con gli strumenti adeguati, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, prof. Lorenzo Ornaghi, ha accolto con vivo entusiasmo la proposta del Comune dell'Aquila di sostenere il progetto dei Cantieri dell'Immaginario, riconoscendone – attraverso la Direzione generale per lo spettacolo dal vivo – non solo il pregio artistico-culturale dell'evento ma anche il profondo valore di coesione sociale che esso è in grado di veicolare sul territorio di una città e di un centro storico così duramente colpiti dal sisma del 2009. Si tratta infatti di un'iniziativa che, facendo leva sulla trasversalità istituzionale e sulla multidisciplinarietà della creazione artistica, intende superare le individualità per mettere nuovamente al centro L'Aquila, in un ideale cantiere di ricostruzione culturale aperto a tutti i suoi abitanti e visitatori.

E' importante sottolineare, inoltre, come per la prima volta gli enti e le associazioni culturali aquilane – siano esse di musica, teatro o danza - si troveranno a collaborare in uno speciale progetto comune che coinvolgerà anche le istituzioni deputate alla formazione (quali il Conservatorio di Musica "Alfredo Casella", l'Accademia di Belle Arti e il Centro Sperimentale di Cinematografia), tessendo così un percorso condiviso che dal work in progress divenga un vero e proprio evento-spettacolo.

Il nostro impegno, non dimentichiamolo, ha sempre un ambizioso obiettivo: restituire alla città il prestigio e la vitalità culturale che la sua storia e la sua comunità si meritano, agli occhi dell'Italia e del mondo, ripartendo da quelle stesse forze vitali che continuano ad animarla.

Salvatore Nastasi

*Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo
Ministero per i Beni e le Attività Culturali*